

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

Provincia di Savona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. MICHELE PEDERZINI

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012, come integrata e modificata della Legge 164/2016, e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017 gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile" del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente sono state indicate le previsioni definitive 2016, non essendo ancora stato approvato il rendiconto 2016.

Comune di Cairo Montenotte
Organo di Revisione

Verbale n. 2 del 23 marzo 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;

visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 del Comune di Cairo Montenotte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 23 marzo 2017

L'Organo di Revisione

Dott. Michele Pederzini



SOMMARIO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa.....	13
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
5. Verifica rispetto pareggio di bilancio.....	19
6. La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	21
7. Verifica della coerenza interna	21
8. Verifica della coerenza esterna	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	27
A) ENTRATE CORRENTI.....	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	32
Spese di personale.....	32
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	33
Spese per acquisto beni e servizi.....	33
Fondo crediti di dubbia esigibilità	34
Fondo di riserva di competenza	37
Fondo di per spese potenziali.....	37
Fondo di riserva di cassa.....	37
ORGANISMI PARTECIPATI	38
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	39
INDEBITAMENTO.....	39
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	41
CONCLUSIONI.....	44

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Pederzini Dott. Michele, nominato Revisore dell'ente ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel per il triennio 2015-2017, con delibera dell'organo consiliare n. 53 del 10.12.2014, con decorrenza dall'1/01/2015, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011,

ha ricevuto nelle date del 6, 8, 10, 11 e 15 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 7 marzo 2017 con delibera n. 38, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale in data 23 marzo 2017, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267:**
 - f) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda

individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

j) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

k) la delibera di G.C. n. 139 del 04/10/2016 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 e la delibera di G.C. n. 36 del 28/02/2017 di variazione del programma triennale delle opere pubbliche;

l) la delibera di G.C. n. 47 del 07/03/2017 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

m) la delibera di G.C. n. 44 del 07/03/2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

n) la proposta di delibera del Consiglio Comunale per la determinazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali (IMU, TASI, TARI);

o) la proposta di delibera di G.C. di approvazione del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

p) la delibera di G.C. n. 7 del 17/01/2017 di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);

q) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;

r) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

s) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);

t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006.

Il Revisore evidenzia di non aver ricevuto, alla data di redazione della presente relazione:

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, relativo ai servizi sociali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2016 delle società partecipate.

L'organo di revisione,

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere favorevole espresso in data 07/03/2017 dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sul profilo della regolarità tecnica e contabile del bilancio annuale di previsione 2017/2017 e degli allegati;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018 (delibera di C.C. n. 35 del 29/11/2016).

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzi di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Alla data della presente relazione l'ente non ha ancora approvato il rendiconto per l'esercizio 2016.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 6 del 29/04/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015, accompagnato dalla relazione formulata dal Revisore con verbale n. 3 in data 28/04/2016.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- l'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento di debiti fuori bilancio per euro 5.075,20;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Il Revisore, in tale occasione, aveva raccomandato all'ente di attivarsi tempestivamente per effettuare una verifica sull'andamento della riscossione della TARI e sulla quantificazione dei relativi crediti e di adottare una procedura per il costante e tempestivo monitoraggio dell'andamento della riscossione di tale tributo e per il recupero coattivo dei crediti non riscossi.

Il Revisore aveva, altresì, raccomandato all'Ente di tenere costantemente monitorati i residui attivi e passivi antecedenti il 2011, attivando ogni azione finalizzata alla loro estinzione.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.118.830,85
di cui:	
a) Fondi vincolati	11.922,42
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.106.908,43
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.118.830,85

Con riferimento all'esercizio 2016 si evidenzia che in data 27/12/2016 il Revisore ha espresso parere favorevole per il riconoscimento di debiti fuori bilancio per euro 144.123,48, a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato il Comune di Cairo Montenotte nella giornata del 24.11.2016.

Il Revisore prende, inoltre, atto che a chiusura del 2016 sono emersi due debiti fuori bilancio di modesto importo, rispettivamente di euro 800,00 (pagamento a favore di Tecnocivis per il controllo degli impianti elettrici) e di euro 1.573,97 (installazione nuova pensilina per la fermata autobus). Per queste spese è stata avviata la procedura per il riconoscimento, mediante ripiano con il bilancio 2017.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi due esercizi e l'importo presunto di cassa per l'anno 2016 presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016 (presunto)
Disponibilità	880.648,34	3.201.570,42	3.362.089,45
Di cui cassa vincolata	559.846,98	515.041,76	3.270.451,04
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha verificato, con deliberazione consiliare n. 21 del 15/07/2016, la permanenza degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2016.

Su tale atto il Revisore ha espresso il proprio parere in data 14/07/2016.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.092.248,31	2.681.786,32		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.849.058,74	8.163.063,48	8.546.121,75	8.439.122,11
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.728.297,71	2.179.852,38	1.295.539,09	1.295.539,09
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.513.122,75	2.322.882,73	1.726.388,16	1.726.388,16
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.458.438,11	3.006.053,76	275.000,00	275.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.785.000,00	5.785.000,00	5.785.000,00	5.785.000,00
totale		20.683.917,31	21.806.852,35	17.978.049,00	17.871.049,36
	totale generale delle entrate	21.776.165,62	24.488.638,67	17.978.049,00	17.871.049,36

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	13.328.584,33	13.283.445,87	10.758.863,43	10.713.944,90
		<i>di cui già impegnato*</i>		4.405.989,73	81.311,59	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(109225,96)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.548.774,63	4.276.769,38	275.000,00	275.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.443.445,87	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(868317,06)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	763.836,66	793.423,42	809.185,57	747.104,46
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	20.081,10	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5.785.000,00	5.785.000,00	5.785.000,00	5.785.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		1.332.978,82	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	21.776.195,62	24.488.638,67	17.978.049,00	17.871.049,36
		<i>di cui già impegnato*</i>		7.202.495,52	81.311,59	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-977.543,02	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	21.776.195,62	24.488.638,67	17.978.049,00	17.871.049,36
		<i>di cui già impegnato*</i>		7.202.495,52	81.311,59	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-977.543,02	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione ha ricevuto il prospetto contenente la composizione per missione e programmi del FPV per gli esercizi 2017 – 2019.

Da tale prospetto emerge che l'ente abbia finanziato spese impegnate nel 2016 ed imputate al 2017 per euro 977.543,02, di cui euro 109.225,96 per la parte corrente ed euro 868.317,06 per la parte capitale, con l'utilizzo, per pari importo, del presunto avanzo di amministrazione del 2016, da destinare a Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in sede di riaccertamento dei residui ed approvazione del rendiconto 2016.

L'organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione non è prevista la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, non ritenendo l'ente che ne ricorrano i presupposti.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.362.089,45
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.163.063,48
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.179.852,38
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.322.882,73
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.006.053,76
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	350.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.785.000,00
TOTALE TITOLI		21.806.852,35
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		25.168.941,80

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	11.840.718,09
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.276.769,38
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	793.423,42
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	350.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.775.000,00
TOTALE TITOLI		23.035.910,89
SALDO DI CASSA		2.133.030,91

Gli stanziamenti di cassa elaborati dall'ente sono state assunti come coincidenti con le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza (ad eccezione delle spese correnti), senza considerare il conto residui, e sono elaborate senza considerare i presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata presunta per euro 3.270.451,04.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	3.362.089,45
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.285.046,43	8.163.063,48	9.448.109,91	8.163.063,48
2	Trasferimenti correnti	257.004,20	2.179.852,38	2.436.856,58	2.179.852,38
3	Entrate extratributarie	798.536,20	2.322.882,73	3.121.418,93	2.322.882,73
4	Entrate in conto capitale	1.922,65	3.006.053,76	3.007.976,41	3.006.053,76
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	350.000,00	350.000,00	350.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.340,47	5.785.000,00	5.795.340,47	5.785.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.352.849,95	21.806.852,35	24.159.702,30	25.168.941,80
1	Spese correnti	1.167.101,46	13.283.445,87	14.450.547,33	11.840.718,09
2	Spese in conto capitale	213.696,61	4.276.769,38	4.490.465,99	4.276.769,38
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	793.423,42	793.423,42	793.423,42
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	350.000,00	350.000,00	350.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	44.539,61	5.785.000,00	5.829.539,61	5.775.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.425.337,68	24.488.638,67	25.913.976,35	23.035.910,89
SALDO DI CASSA		927.512,27	- 2.681.786,32	- 1.754.274,05	2.133.030,91

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.665.798,59	11.568.049,00	11.461.049,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.283.445,87	10.758.863,43	10.713.944,90
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		322.955,65	226.312,90	226.312,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	793.423,42	809.185,57	747.104,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 1.411.070,70	-	- 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.411.070,70	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	-	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.270.715,62	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.006.053,76	275.000,00	275.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.276.769,38	275.000,00	275.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

L'equilibrio corrente, in conto capitale e finale per l'anno 2017 è assicurato ricorrendo all'avanzo di amministrazione presunto per il 2016 per euro 2.681.786,32, così ripartito:

- **euro 1.411.070,70 per spese correnti;**
- **euro 1.270.715,62 per spese in conto capitale.**

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti di parte corrente

tasi - recupero attività accertativa	485,38
imposta municipale unica - imu - recupero attività accertativa	86.494,96
tari - recupero attività accertativa	94.404,11
quota recupero evasione tarsu trattenuta duomo	30.000,00
contributo Stato per impianti sportivi	5.228,64
contributo regionale progetto "tutte le abilità al centro"	260.921,75
contributo regione per emigrati	465,00
entrata da rimborso azienda ligure sanitaria regione Liguria per partecipazione tecnico verificatore comunale	635,40

altre entrate correnti nac - trasferimento a seguito convenzione buzzi	313.000,64
rimborso comune di finale ligure personale in comando	41.793,93
trasferimenti correnti da amministrazioni locali- contributo regione libri di testo	15.839,02
contributo regione fondo morosita' incolpevole	19.617,38
contributo regione per eliminazione barriere architettoniche	12.339,94
TOTALE	881.226,15

Spesa non ricorrenti di parte corrente

bilancio sociale - spesa postali	7.000,00
bilancio sociale - spesa incarichi	5.000,00
bilancio sociale - spesa stampa	6.000,00
altri servizi elezioni indennità seggi	11.000,00
altri beni di consumo - elezioni acquisto beni	1.500,00
altri trasferimenti a famiglie - regione fondo sociale affitti	21.275,36
prestazioni professionali e specialistiche - museo pellicola de mari	107.863,63
prestazioni professionali e specialistiche - museo pellicola comune	48.000,00
progetto regionale "tutte le abilità al centro"	263.715,65
spesa contributo regione eliminazione barriere architettoniche	12.339,94
trasferimenti correnti a amministrazioni locali - Cira	315.659,08
erogazione contributo da privati per comuni terremotati	500,00
utilizzo contributo regione Liguria per emigrati	465,00
contributo straordinario a banda musicale g. puccini	5.000,00
spesa contributo regione fondo morosità incolpevole	19.617,38
deposito cauzionale ferservizi spa cavalcavia Montecavaglione	7.200,00
fondi speciali - fondo contenzioso causa Ferrania	998.256,04

Fondo rinnovo contratti personale	123.600,00
Personale in comando presso ufficio ambiente	7.656,33
manutenzione ordinaria mezzi servizio assistenza	6.000,00
TOTALE	1.967.648,41

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	2.681.786,32		
Titolo 1	8.163.063,48	8.546.121,75	8.439.122,11
Titolo 2	2.179.852,38	1.295.539,09	1.295.539,09
Titolo 3	2.322.882,73	1.726.388,16	1.726.388,16
Titolo 4	3.006.053,76	275.000,00	275.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	18.353.638,67	11.843.049,00	11.736.049,36

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	13.283.445,87	10.758.863,43	10.713.944,90
Titolo 2	4.276.769,38	275.000,00	275.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	17.560.215,25	11.033.863,43	10.988.944,90
Differenza	793.423,42	809.185,57	747.104,46

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'analisi delle entrate correnti, con le informazioni concernenti i tributi locali (IMU, TASI, TARI, IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' – DIRITTI SULLE AFFISSIONI PUBBLICHE, ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF) nonché le informazioni relative alle entrate da trasferimenti correnti, alle entrate extra-tributarie, alle entrate in c/capitale ed alle entrate da anticipazioni di tesoreria e servizi in conto terzi;
- c) l'analisi delle spese correnti e delle spese in c/capitale;
- d) la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- e) la distinzione tra entrate e spese correnti e non ricorrenti;
- f) la composizione del risultato presunto di amministrazione al 31.12.2016;
- g) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili, con esplicito rinvio al Piano degli Investimenti 2017-2019;
- h) la composizione del fondo pluriennale vincolato (FPV). Si rileva che per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, l'ente ha ritenuto che non ricorrano i presupposti per la costituzione del fondo;
- i) le informazioni relative agli enti ed organismi partecipati, precisando che i relativi bilanci consuntivi relativi al 2015 sono allegati al bilancio di previsione;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 23/03/2017, contestualmente alla presente relazione, attestandone, per quanto di propria competenza, la coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, richiamato nel DUP, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 149 del 13.10.2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato in data 04/11/2016 per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D. Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini di competenza al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (delibera G.C. n. 47 del 07/03/2017). Su tale atto l'organo di revisione non ha ancora formulato il proprio parere.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è allegato al DUP, al quale l'organo di revisione rimanda.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo, quale differenza fra entrate finali e spese finali, come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al

Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente

disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Importi in migliaia di Euro

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	109,00	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	868,00	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	977,00	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.163,00	8.546,00	8.439,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.960,00	1.076,00	1.076,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.323,00	1.726,00	1.726,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.006,00	275,00	275,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.174,00	10.759,00	10.714,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	109,00	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	225,00	218,00	225,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	998,00	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	124,00	124,00	124,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.936,00	10.417,00	10.365,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.409,00	275,00	275,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	868,00	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	98,00	8,00	1,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.179,00	267,00	274,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		314,00	939,00	877,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il trasferimento del Fondo di Solidarietà Comunale avvenuto nell'anno 2016 non ha del tutto compensato i tagli fiscali (soppressione della TASI).

Nell'anno 2016 il Comune ha sopperito alle minori risorse mediante l'avvio di attività accertativa di contrasto all'evasione IMU e TASI.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 3.350.000,00 e tiene conto anche degli effetti che derivano dall'attività accertativa, che ha consentito l'emersione di situazioni di evasione da regolarizzare da parte dei contribuenti.

Per quanto riguarda le somme stanziare nel 2017 per attività di recupero IMU (euro 86.494,96), le stesse sono somme già accertate e ammesse a rateizzazione a seguito di istanza dei contribuenti.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile dei terreni posseduti.

Le aliquote proposte per l'anno 2017, invariate rispetto al 2016, sono le seguenti:

- Abitazioni diverse dalla principale: 10,2 per mille
- Aree fabbricabili : 10,2 per mille
- Altri fabbricati : 10,2 per mille.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie, la somma di euro 385.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI), istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con un aumento di euro 11.479,52 rispetto alle previsioni definitive del 2016.

Per quanto riguarda le somme stanziare nel 2017 per attività di recupero TASI (485,38 euro) le stesse sono somme già accertate e ammesse a rateizzazione a seguito istanza dei contribuenti.

Per le annualità 2018 e 2019 le stime tengono conto della necessità di effettuare aumenti sulle aliquote, non consentite nel 2017.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile, come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Le aliquote proposte per l'anno 2017, invariate rispetto al 2016, sono le seguenti:

- Abitazioni diverse dalla principale: 0,8 per mille
- Aree fabbricabili : 0,8 per mille
- Altri fabbricati : 0,8 per mille
- Altri fabbricati di categoria D : 0,4 per mille
- Altri fabbricati di categoria C1 e C3 : 0,4 per mille

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,70 per cento e l'esenzione per i redditi inferiori ad euro 7.500,00. Il gettito previsto è di euro 1.160.000,00, corrispondente a quello effettivamente conseguito nel 2016. Per le annualità 2018 e 2019 l'aliquota prevista è dello 0,8 per mille.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017 la somma di euro 2.104.766,60 per la tassa sui rifiuti di cui ai commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. A tale importo si aggiunge la quota del 5% di competenza della Provincia (euro 105.238,33) e gli importi per recupero di evasione per complessivi euro 124.404,11, di cui euro 30.000,00 per annualità fino al 2012 ed euro 94.404,11 per le annualità successive.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica e ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Le previsioni 2017-2019 sono state effettuate sulla base del piano finanziario derivante dalla gestione del servizio, come comunicate dal servizio ambiente dell'ente.

Il recupero di evasione degli anni pregressi, fino all'annualità 2012, è stato affidato alla società Duomo gpa Srl; i relativi accertamenti in entrata sono interamente compensati da pari stanziamenti in uscita per costi della riscossione.

Per le annualità successive al 2012 il recupero di evasione viene effettuato direttamente dall'ente. A tale titolo è stato previsto l'importo di Euro 94.404,11 per il 2017, riguardante gli avvisi di accertamento emessi per le annualità 2015 e precedenti, non presente nei residui a bilancio.

I residui da incassare al 31/12/2016 ammontano ad euro 667.998,80. L'attività accertativa del Comune è stata avviata per il recupero dei residui a cui fa riferimento il ruolo emesso entro il 31/12/2016.

Il Revisore, preso atto di quanto evidenziato, **rinnova la raccomandazione all'Ente di effettuare una costante verifica e monitoraggio sull'andamento della riscossione e sulla quantificazione dei crediti non riscossi e di attivarsi tempestivamente per il recupero coattivo degli stessi. A seguito di tale verifica si dovrà valutare l'eventuale adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.**

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

In bilancio è iscritto, in conto competenza 2017, l'importo di Euro 142.000,00 relativamente all'Imposta Comunale sulla Pubblicità. Per le annualità 2018 e 2019 sono previsti aumenti tariffari.

Non sono stati iscritti introiti per attività di recupero evasione, essendo la relativa attività condotta direttamente dal soggetto gestore. Gli introiti che verranno conseguiti dal gestore a titolo di recupero, se realizzati, potranno quindi determinare maggiori risorse da destinare.

E' previsto, inoltre, un introito di Euro 10.000,00 per diritti sulle pubbliche affissioni.

Gli importi stanziati sono in linea rispetto a quanto introitato nel 2016.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 1.499.862,84 (principalmente legate ai trasferimenti del settore sociale) e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi a domanda individuale dell'ente è il seguente:

	<i>Entrate/prov. prev. 2017</i>	<i>Spese/costi prev. 2017</i>	<i>% di copertura 2017</i>
Asilo nido	65.000,00	166.620,00	39
Impianti sportivi	116.981,59	377.194,15	31
Mense scolastiche	161.000,00	262.000,00	61
Alberghi, case rip e ricoveri		76.826,46	
Parcheggi e parchimetri	207.000,00	34.700,00	597
Pesa pubblica	4.000,00	1.500,00	267
Teatri	13.225,00	73.299,00	18
Servizio trasporto scolastico	44.351,00	232.785,00	19
Totale	611.557,59	1.224.924,61	50

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha confermato le tariffe dell'anno precedente, eccezion fatta per il servizio cimiteriale. Il servizio "casa di riposo" è stato esternalizzato e non sono, pertanto, previste entrate per l'anno 2017.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2017-2019 in:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	61.800,00	61.800,00	61.800,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	61.800,00	61.800,00	61.800,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 32.568,60 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 44 in data 07.03.2017 la somma di euro 32.568,60 è stata destinata per il 52,70% agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo
2013	229.620,02
2014	164.856,56
2015	240.912,28
2016	150.000,00
2017	150.000,00
2018	150.000,00

La percentuale di destinazione alla spesa corrente dei proventi per concessioni edilizie, per il 2017, è pari al 44%, corrispondente ad euro 66.000,00.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	2.832.867,69	2.739.122,74	2.739.122,74
102	imposte e tasse a carico ente	203.439,39	203.439,39	203.439,39
103	acquisto beni e servizi	5.878.365,42	5.605.142,97	5.594.317,93
104	trasferimenti correnti	2.244.730,98	1.202.575,45	1.202.575,45
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	460.569,11	426.114,60	391.845,63
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	26.115,60	26.115,60	26.115,60
110	altre spese correnti	1.637.357,68	556.352,68	556.528,16
TOTALE		13.283.445,87	10.758.863,43	10.713.944,90

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 6.050,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.654.158,98.

L'organo di revisione provvederà, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto

dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	3.029.113,10	2.832.867,69	2.739.122,74	2.739.122,74
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	187.884,31	173.250,20	174.257,89	174.257,89
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: oneri nucleo familiare, buoni pasto altro				
Altre spese: elettorale, rimborsi, concorso pensioni				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	3.216.997,41	3.006.117,89	2.913.380,63	2.913.380,63
(-) Componenti escluse (B)	562.846,43	479.039,39	479.039,39	479.039,39
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.654.150,98	2.527.078,50	2.434.341,24	2.434.341,24
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, che era pari a euro 2.654.158,98.

Le spese del personale sono costruite con i criteri del conto consuntivo.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008)

L'importo iscritto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 10.752,83 e rispetta il limite massimo di euro 21.976,89 (pari al 20% della spesa per studi e consulenze risultante dal rendiconto per l'anno 2009). I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Il Revisore rileva che non vi sono stati aggiornamenti al regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge

244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	109.884,46	80,00%	21.976,89	10.752,83	5.500,00	5.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	129.337,56	80,00%	25.867,51	24.977,00	24.977,00	24.977,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni		50,00%				
Formazione	26.826,57	50,00%	13.413,28	12.490,00	12.490,00	12.490,00
totale	266.048,59		61.257,68	48.219,83	42.967,00	42.967,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare, pari a euro 322.955,65 per il 2017, è determinato in considerazione dell'entità degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'esigibilità riscontrata negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il dettaglio della quota accantonata a FCDE nel bilancio è evidenziata nel prospetto che segue. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo di ciascuna tipologia di entrata una percentuale, pari al complemento a 100, delle medie tra incassato e accertato calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE, con la previsione di uno stanziamento minimo nelle seguenti percentuali:

2016	2017	2018	2019
55%	70%	85%	100%

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato il calcolo del fondo per l'esercizio 2017 ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento per tale esercizio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'annualità 2017 è esposto nel seguente prospetto:

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.118.389,38			-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.118.389,38	157.322,47	157.322,47	3,82
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		-	-	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.118.389,38	157.322,47	157.322,47	-
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	130.123,57	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	56.000,00	2.576,00	2.576,00	4,60
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	186.123,57	2.576,00	2.576,00	4,60
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.522.335,67	45.670,07	45.670,07	3,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	72.860,00	2.185,80	2.185,80	3,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	63,19	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	171.221,46	17.122,15	17.122,15	10,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.766.480,32	64.978,02	64.978,02	-
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	150.000,00	15.000,00	15.000,00	10,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti		-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE		-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	28.769,13	-	-	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	28.769,13	-	-	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	820.791,60	82.079,16	82.079,16	10,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	1.000,00	1.000,00	10,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.009.560,73	98.079,16	98.079,16	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	7.080.554,00	322.955,65	322.955,65	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	224.876,49	224.876,49	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	98.079,16	98.079,16	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto:

per l'anno 2017 in euro 59.013,52, pari allo 0,44% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 72.907,31, pari allo 0,68% delle spese correnti;

per l'anno 2016 in euro 73.083,41, pari allo 0,68% delle spese correnti.

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	998.256,04		
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato			
Altri accantonamenti (da specificare)	123.600,00	123.600,00	123.600,00
TOTALE	1.121.856,04	123.600,00	123.600,00

Sono previsti i seguenti accantonamenti:

- euro 998.256,04 a seguito della sentenza di condanna pronunciata dal TAR sulla vertenza con la Ferrania Technologies spa;
- euro 123.600,00 (che viene mantenuto nel triennio) per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 59.013,52, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'Ente non ha esternalizzato nuovi servizi e, nel 2017-2019, non prevede di esternalizzarne.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015. Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato di esercizio 2015, non emergono risultati negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 1, comma 552, L. 147/2013.

RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	QUOTA
T.P.L. LINEA SRL	01556040093	1,120%
CIRA SRL	92054820094	49,8%
CONSORZIO IDRICO DEL FONTANAZZO	92010780093	50%
CAIRO REINDUSTRIA SOC CONS RL IN LIQUIDAZIONE	03474720103	63,70%

La partecipazione in T.P.L. Linea srl è stata acquisita a seguito della fusione per incorporazione del Consorzio ACTS spa (di cui l'ente deteneva il 2,89% del capitale sociale) nella predetta società, come da comunicazione del 22/02/2016 pervenuta al protocollo del Comune in data 24/06/2016 nr 13012.

Riguardo alla società partecipata Cairo Reindustria in liquidazione, si evidenzia che l'ente ha indetto esperimento di gara per la vendita delle relative quote, al momento senza esito.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato (delibera di G.C. n. 35 del 29/03/2016) ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Contestualmente all'approvazione del piano di razionalizzazione, la G.C. ha deliberato di autorizzare il mantenimento delle attuali quote nelle predette società, in quanto svolgenti attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. La G.C. ha altresì dato atto di non dover procedere, ai sensi dell'art. 3, comma 29, della L. 244/2007, a cedere a terzi le società e le partecipazioni, non sussistendone le condizioni, fatta eccezione per la società Cairo Reindustria Soc. Cons. R.L. in Liquidazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

4.276.769,38 per l'anno 2017;

275.000,00 per l'anno 2018;

275.000,00 per l'anno 2019.

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge e, **per il 2017, dall'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione per euro 1.270.715,62**, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

L'Ente non ha previsto il ricorso a nuove fonti di finanziamento per la copertura delle spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente (esercizio 2015) è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019
Interessi passivi	460.569,11	426.114,60	391.845,63
entrate correnti (2015)	13.311.623,41	13.311.623,41	13.311.623,41
% su entrate correnti	3,46%	3,20%	2,94%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua, sulla base del riepilogo dei prestiti in essere predisposto dal responsabile del servizio finanziario, e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	11.418.363,36	10.654.526,70	9.861.103,28	9.051.917,71
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	763.836,66	793.423,42	809.185,57	747.104,46
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	10.654.526,70	9.861.103,28	9.051.917,71	8.304.813,25

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	460.569,11	426.114,60	391.845,63
Quota capitale	793.423,42	809.185,57	747.104,46
Totale	1.253.992,53	1.235.300,17	1.138.950,09

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente (2015) quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 8.364.455,45
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 2.446.657,17
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 2.500.510,79
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 13.311.623,41
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.064.929,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	€ 460.569,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	3,46%
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	€ 10.654.526,70
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 10.654.526,70

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti e preliminarmente al rilascio del prescritto parere sul bilancio di previsione per il triennio 2017-2019, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- dei bilanci dei consorzi, istituzioni e società partecipate, ad oggi approvati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

L'organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione non è prevista la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, non ritenendo l'ente che ne ricorrano i presupposti.

Riguardo alla riscossione della Tari, che prevede l'obbligo di copertura integrale dei costi con le relative entrate, **il Revisore rinnova la raccomandazione all'Ente di effettuare una costante verifica e monitoraggio sull'andamento della riscossione e sulla quantificazione dei crediti non riscossi e di attivarsi tempestivamente per il recupero coattivo degli stessi. A seguito di tale verifica si dovrà valutare l'eventuale adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.**

Il Revisore rileva che l'equilibrio corrente, per l'anno 2017, è assicurato ricorrendo a parte dell'avanzo di amministrazione presunto per il 2016, per l'importo di euro 1.411.070,70, destinato a copertura delle spese correnti.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Risulta conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Risulta coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile **a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare, i seguenti finanziamenti: incasso dei contributi regionali e realizzazione delle alienazioni previste.**

Il Revisore rileva che l'equilibrio in conto capitale, per l'anno 2017, è assicurato ricorrendo a parte dell'avanzo di amministrazione presunto per il 2016, per l'importo di euro 1.270.715,62, destinato a copertura di spese in conto capitale.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa elaborati dall'ente sono state assunti come coincidenti con le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza (ad eccezione delle spese correnti), senza considerare il conto residui, e sono elaborate senza considerare i presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire

Tenuto conto che l'accertamento di tali particolari entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare è necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

g) Riguardo agli organismi partecipati

L'Ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri

organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

Riguardo alla società partecipate, l'Organo di revisione rileva di non aver ricevuto i bilanci e/o i rendiconti relativi all'esercizio 2016.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Lì 23 marzo 2017

L'Organo di Revisione

Dott. Michele Pederzini

